

MOZIONE APPROVATA DALL'ASSEMBLEA CRUI 21 APRILE 2016

**LEGGE DI STABILITA' 2016 - PIANI DI RIENTRO AZIENDE OSPEDALIERE
UNIVERSITARIE**

In merito alla Legge di Stabilità 2016 n. 208/2015 che introduce, ai commi 524 e seguenti, i piani di rientro aziendali, ai quali dovranno assoggettarsi le Aziende ospedaliere, le Aziende ospedaliere universitarie e gli I.R.C.C.S. qualora sussista anche una sola di queste condizioni:

- a) uno scostamento tra costi rilevati dal modello di rilevazione del conto economico (CE) consuntivo e i ricavi determinati come remunerazione dell'attività, che sia pari o superiore al 10% dei ricavi o, in valore assoluto, pari ad almeno 10 milioni di euro;
- b) il mancato rispetto dei parametri relativi a volumi, qualità ed esiti delle cure, valutato secondo la metodologia che sarà definita con apposito d.m..

Visto il comma 526 che, con riferimento alla condizione sub lett. a), stabilisce come le modalità di individuazione dei costi e di determinazione dei ricavi saranno individuate con apposito d.m. emanato dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

La CRUI:

- Esprime perplessità che sia un successivo d.m. a fissare le modalità di individuazione dei costi e le modalità di determinazione dei ricavi, lasciando aperta la possibilità che venga enucleata una figura di ricavi non coincidente, e più ridotta, rispetto ai ricavi effettivi, o reali.
- Rileva che, per effetto del meccanismo dei piani di rientro, si applicherà alle Aziende sanitarie locali solo a decorrere dal 2017 (comma 535) e pertanto lo stesso rischia di essere applicato in prima battuta, nel corso del 2016, solo nei confronti delle Aziende (ospedaliere e ospedaliere universitarie) e degli Istituti nei quali si realizza la sinergia tra sistema universitario e sistema sanitario.
- Rileva altresì che l'impatto di questa nuova disciplina sui soggetti giuridici nei quali si realizza la sinergia tra sistema universitario e sistema sanitario sarà immediato e le manovre di contenimento dei costi cui saranno obbligate le singole Aziende produrranno inevitabilmente conseguenze ed effetti negativi nei confronti del sistema universitario.
- Rileva con preoccupazione che al tavolo di concertazione ministeriale non è prevista la presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca.

CHIEDE

che sia prevista la presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca al tavolo di concertazione ministeriale ritenendo la stessa imprescindibile, atteso che il d.m. dovrà definire contenuti che incideranno sulle funzioni universitarie e, in particolare, sulla ricerca, sulla didattica e sull'attività assistenziale compenetrata con il sistema sanitario al fine di garantire i livelli essenziali didattici, ovvero l'erogazione dei crediti professionalizzanti obbligatoriamente previsti dagli ordinamenti dei corsi di laurea professionale.